

PIANO
AZIONE
COESIONE PAC



DIPARTIMENTO TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'
SETTORE 3 - Promozione ed attrattività dell'offerta turistica, Turismo sostenibile e digitale

PAC 2014/2020

ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Azione 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati ad incentivare il turismo in ingresso (incoming) attraverso i trasporti aerei, ferroviari, su gomma e via mare, a sostegno della destagionalizzazione. CUP J69I24000490001

Sommario

| | | |
|--------|---|----|
| 1. | Finalità e risorse | 4 |
| 1.1. | Finalità e obiettivi..... | 4 |
| 1.2. | Base giuridica e forma dell'aiuto..... | 4 |
| 1.3. | Dotazione finanziaria..... | 5 |
| 1.4. | Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso | 5 |
| 2. | Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità | 7 |
| 2.1. | Beneficiari | 7 |
| 2.2. | Requisiti di ammissibilità | 7 |
| 3. | Interventi e spese ammissibili..... | 10 |
| 3.1. | Interventi ammissibili..... | 10 |
| 3.2. | Termini di realizzazione | 10 |
| 3.3. | Spese ammissibili | 10 |
| 3.4. | Forma e intensità del contributo | 13 |
| 3.5. | Cumulo | 13 |
| 4. | Procedure..... | 13 |
| 4.1. | Indicazioni generali sulla procedura..... | 13 |
| 4.2. | Modalità di presentazione della domanda | 14 |
| 4.3. | Termini di presentazione della domanda..... | 14 |
| 4.4. | Documentazione da allegare alla domanda | 14 |
| 4.5. | Esame della domanda..... | 16 |
| 4.5.1. | Ammissibilità formale | 16 |
| 4.5.2. | Valutazione..... | 16 |
| 4.6. | Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento | 18 |
| 4.7. | Liquidazione del contributo..... | 18 |
| 4.8. | Gestione delle economie..... | 18 |
| 5. | Obblighi del beneficiario, controlli e revoche | 19 |
| 5.1. | Obblighi del beneficiario | 19 |
| 5.2. | Controlli..... | 21 |
| 5.3. | Cause di decadenza..... | 21 |
| 5.4. | Revoca del contributo..... | 22 |
| 5.5. | Rinuncia al contributo | 23 |
| 6. | Disposizioni finali | 23 |
| 6.1. | Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati..... | 23 |
| 6.2. | Trattamento dei dati personali | 23 |
| 6.3. | Responsabile del procedimento | 27 |

| | |
|--|----|
| 6.4. Forme di tutela giurisdizionale | 27 |
| 6.5. Informazioni e contatti..... | 27 |
| 6.6. Rinvio | 27 |

1. Finalità e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

1. Il presente avviso è finalizzato all'attuazione dell'Azione 6.8.3. del PAC 2014/2020 ed è orientato all'incentivazione del turismo in ingresso (incoming) attraverso i trasporti aerei, ferroviari, su gomma e via mare, a sostegno della destagionalizzazione dei flussi turistici.
2. Al fine di intensificare la presenza di turisti sul territorio calabrese anche nei mesi di "bassa stagione", l'Amministrazione regionale, per garantire un flusso turistico costante nell'arco di tutta la durata dell'anno, intende sostenere l'offerta e la realizzazione di pacchetti di viaggio effettuati in Calabria.
3. Si tratta, nello specifico, di incentivare un turismo *slow*, consapevole, che mira alla fruizione di percorsi di turismo esperienziale fatto di attrattori culturali e beni intangibili (tradizioni, prodotti tipici enogastronomici, cultura e saper fare locale, ecc.). In tal senso, l'azione proposta risulta perfettamente in linea oltre che con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS), anche con il PON Cultura e Turismo, poiché mira a creare pacchetti integrati che coniughino il sistema degli attrattori culturali e naturali con il turismo, anche al fine di conseguire l'obiettivo della destagionalizzazione del turismo stesso, allo stato basato principalmente sul modello "turismo balneare".

1.2. Base giuridica e forma dell'aiuto

1. L'Avviso prevede la concessione di un contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ex art. 5 comma 2 del D. Lgs. 123/1998 finalizzata alla selezione delle iniziative ammissibili mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.
2. Il contributo è concesso sotto forma di un rimborso di spese già sostenute e documentate.
3. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 2831/2023 (a titolo di "de minimis").
4. Ai sensi del sopra citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" (per come definita dall'art. 2, comma 2, del medesimo Regolamento (UE) n. 2831/2023), indipendentemente dalle unità locali o produttive per le quali l'aiuto è stato concesso, non può superare il massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni (il triennio va computato a ritroso dalla data in cui si esegue il calcolo, considerando l'anno come un periodo di 12 mesi consecutivi). Rientrano nella nozione di "aiuto" le agevolazioni ottenute dall'impresa a qualsiasi titolo. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle precedenti lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'"impresa unica".

1.3. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 1.250.000,00.
2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 viene suddivisa come segue:
 - a) € 812.500 (pari al 65% della dotazione finanziaria totale) per le operazioni selezionate nella prima finestra temporale di presentazione della domanda di contributo, che va dal 14/05/2024 fino al 30/07/2024;
 - b) € 437.500 (pari al 35% della dotazione finanziaria totale) per le operazioni selezionate nella seconda finestra temporale di presentazione della domanda di contributo, che va dal 30/09/2024 al 31/01/2025.
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, che stabilisce che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali;
 - b) Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - c) D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 marzo 2018, n. 71);
 - d) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
 - e) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - f) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
 - g) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- h) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- i) Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- j) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- k) l'art.5 della Legge n.183 del 16/04/1987 che ha istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie che consente, prioritariamente, di assicurare la copertura finanziaria degli oneri di parte nazionale previsti nei Programmi e nelle Azioni di politica comunitaria;
- l) la legge n.147 del 27/12/2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” e, in particolare, i commi 240, 241, 242, 245 che disciplinano i criteri di cofinanziamento dei Programmi Europei per il periodo 2014/2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- m) la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all' art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 previsti nell' Accordo di Partenariato 2014/2020”;
- n) la Delibera di Giunta Regionale n.448 del 14/11/2016 e successive modificazioni, con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- o) la Sezione 4 del citato Programma di Azione e Coesione 2014/2020, relativa a governance e modalità di attuazione del Programma medesimo;
- p) il parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni n. 26/CSR, reso nella seduta del 23/02/2017 ai sensi del punto 2 della citata Delibera CIPE n.10/2015, sul Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- q) la Delibera CIPE n.7 del 03/03/2017 “Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Calabria”;
- r) la Delibera di Giunta Regionale n.320 del 25/07/2017 “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017”;
- s) la Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 27/09/2019 che ha approvato il manuale Si.Ge.Co da applicare al Programmazione Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 e al Programma Azione e Coesione (PAC) 2014/2020;
- t) la Delibera di Giunta Regionale n. 414 del 10/08/2023 recante “Programma Azione e Coesione 2007/2013 e al Programma Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 – Aggiornamento manuale – descrizione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) approvato con DGR 432 del 27/09/2019”;
- u) la Delibera del Consiglio Regionale n.245 del 26/10/2017 “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017”;
- v) D.G.R. n. 190, del 28 aprile 2023, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2023/2025;

w) Delibera del Consiglio Regionale n 198 del 22/06/2023 con la quale è stata approvata la proposta di Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025;

x) D.G.R. 273 del 20/06/2017 con la quale sono state identificate le aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica.

y) Programma Operativo Nazionale Cultura, del quale la presente Azione rappresenta aspetto complementare.

2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1. Beneficiari

1. Possono partecipare al presente Avviso:

a) le imprese identificate da codice NACE/ATECO 79.1, legalmente stabilite in Italia o in un altro paese membro dell'Unione Europea;

b) le imprese legalmente stabilite in un paese extra UE che operano nell'ambito di cui al codice NACE/ATECO 79.1, esclusivamente nelle modalità stabilite dal successivo comma 2;

c) le associazioni di cui all'art. 5 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo).

2. Le imprese di cui al comma 1 punto b) possono partecipare al presente Avviso esclusivamente in forma aggregata (a titolo esemplificativo RTI) legalmente riconosciuta a livello nazionale e comunitario con almeno un'impresa di cui al comma 1 punto a). Il rapporto di aggregazione deve essere dimostrato per iscritto nella forma dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, presentando tutta la documentazione necessaria, legalizzata e tradotta in lingua italiana.

3. Nel caso della partecipazione in forma aggregata di cui al comma 2, la domanda deve essere materialmente presentata da un soggetto capofila che risponda ai requisiti di cui al comma 1 punto a).

4. I soggetti di cui al comma 1, in forma singola o aggregata, possono presentare un massimo di 3 domande di contributo, ciascuna delle quali può contenere un solo pacchetto di viaggio, per ciascuna finestra temporale prevista dall'Avviso.

5. I soggetti di cui al comma 1 punto b) possono prendere parte ad un unico raggruppamento o altra forma di aggregazione di cui al precedente comma 2 per ciascuna finestra temporale prevista dall'Avviso.

2.2. Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi

ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Italia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

d) essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali e non avere in atto debiti erariali;

e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Italia, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

g) non far parte del medesimo gruppo giuridico di altra impresa partecipante al procedimento, a norma degli articoli 2359 e 2497 e seguenti C.C.;

h) ove ricorre, essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, ovvero al pertinente registro;

i) ove applicabile, non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

j) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità¹;

k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti

¹ All'art. 98 del D.lgs. n. 36/2023 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi.

dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio²;

- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse non diversamente risolvibile;

m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

o) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

- i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- ii. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- iii. inserimento dei disabili;
- iv. pari opportunità;
- v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- vi. tutela dell'ambiente.

p) presentare una domanda di contributo il cui importo totale delle spese ammissibili è determinato in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.4 del presente Avviso;

q) rispettare le condizioni di cumulo di cui al par. 3.5;

r) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;

s) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare.

2. Il richiedente non deve aver beneficiato, per la realizzazione del medesimo intervento, di altri contributi concessi dallo Stato e/o dalla Regione Calabria.

3. Il richiedente privo di sede o unità operativa in uno dei Paesi membri dell'UE, che partecipa al presente Avviso pubblico nelle modalità stabilite dal par. 2.1 comma 2, al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, secondo le norme del Paese di appartenenza.

² DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

4. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente e, nel caso di partecipazione in forma aggregata anche dai singoli componenti della compagine, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. Interventi e spese ammissibili

3.1. Interventi ammissibili

1. Le domande di contributo riguardano la realizzazione di pacchetti turistici così come definiti dall'art. 33 e 34 decreto legislativo 23 maggio 2011, n.79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n.246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze a lungo termine, contratti di rivendita e di scambio). Nello specifico, il contributo co-finanzia:

- a) la realizzazione di pacchetti turistici integrati, per come precisato nelle premesse, effettuati in Calabria da gruppi di almeno venticinque persone provenienti da territori extra-regionali, che garantiscano l'arrivo presso la destinazione turistica designata e che prevedano soggiorni nella Regione non inferiori a sette pernottamenti;
- b) la realizzazione di pacchetti turistici interregionali, effettuati da gruppi di almeno venticinque persone provenienti da territori extra-regionali, che prevedano almeno quattro pernottamenti consecutivi in Calabria (seppur con percentuale di contributo ridotta).

2. Sono esclusi dai contributi di cui al presente Avviso pubblico i pacchetti turistici che si realizzano nei mesi di luglio e agosto.

3.2. Termini di realizzazione

1. Il pacchetto di viaggio per il quale si richiede il contributo deve svolgersi dal giorno successivo alla data di pubblicazione della pre-informazione del presente Avviso sul sito della Regione Calabria, fino al 30/06/2024, per le domande presentate entro i termini previsti per la prima finestra (dal 14/05/2024 fino al 30/07/2024) e nei mesi che vanno da settembre a dicembre per le domande presentate entro i termini previsti per la seconda finestra (30/09/2024 – 31/01/2025).

3.3. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei pacchetti turistici, risultano ammissibili le seguenti voci di costo:

a) Trasporto

- i. voli charter;
- ii. voli di linea;
- iii. trasporto su gomma;
- iv. trasporto ferroviario;
- v. trasporto via mare;
- vi. trasferimenti dagli scali aeroportuali, porti e stazioni ferroviarie calabresi alle destinazioni ricettive e viceversa, quando gli stessi trasporti siano strettamente correlati al trasporto aereo, ferroviario o via mare, e facciano parte integrante del pacchetto;
- vii. trasporti turistici all'interno del territorio regionale.

b) Comunicazione e pubblicità

- i. ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali del prodotto turistico;
- ii. promozione sui media;
- iii. compensi per attività di consulenza;
- iv. compensi per forniture di beni e servizi;
- v. rimborsi spese a collaboratori;
- vi. noleggio attrezzature.

2. La spesa relativa alle attività di comunicazione e pubblicità è ammissibile nel limite del 10 per cento del costo totale del prospetto di spesa ammissibile e comunque nella misura massima di 5.000,00 €.

3. Sono ammissibili i trasferimenti regionali dagli scali aeroportuali, porti e stazioni alle strutture ricettive esclusivamente per le tratte riguardanti le date di andata e ritorno previste dal programma di viaggio.

4. Le spese di trasporto relative alla tratta di ritorno sono ammissibili qualora la destinazione sia compatibile con il rientro al luogo d'origine e/o Paese d'origine. La compatibilità è valutata dal Dipartimento competente in materia di Turismo in sede di istruttoria delle domande di contributo.

5. Le spese ammissibili sono da intendersi al netto di IVA.

6. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario tra il 12/03/2024 (giorno successivo alla data di pubblicazione in pre-informazione dell'Avviso) e il 31 gennaio 2025, purché riferibili ad attività effettivamente svoltesi in una delle due finestre temporali.

7. Non sono comunque ammissibili (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- b) le spese che non sono riconducibili alle tipologie di cui al comma 1;
- c) le spese per acquisto di terreni e di beni immobili;
- d) le spese che non sono comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- e) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- f) le spese per contanti o compensazioni e i cui pagamenti non sono effettuati con modalità e strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 136/2010;
- g) le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- h) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- i) le spese relative ad interessi passivi;
- j) le spese relative a fornitura di beni da parte di o acquisizione di servizi di consulenza da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri, società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
- k) i pagamenti effettuati mediante modalità diverse da quelle consentite dalle disposizioni previste dal presente Avviso;

l) non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato.

8. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 Art. 3;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

9. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso all'art. 3.3. comma 6;
- c) essere effettivamente e strettamente connesse all'intervento ammesso all'agevolazione;
- d) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- f) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - i. tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;
 - ii. le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati dalla ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
 - iii. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - iv. ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - v. tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

3.4. Forma e intensità del contributo

1. Il contributo massimo concedibile, nella forma di contributo in conto capitale, è concesso nella misura del:

- a) 25 per cento dell'imponibile del costo totale del progetto regolarmente rendicontato per i pacchetti turistici realizzati nei mesi di giugno e settembre;
- b) 30 per cento dell'imponibile del costo totale del progetto regolarmente rendicontato per i pacchetti turistici realizzati in mesi diversi da giugno e settembre.

2. Nel caso di pacchetti turistici interregionali che prevedono almeno quattro pernottamenti in Calabria il contributo è concesso nella misura del:

- a) 15 per cento per i pacchetti turistici realizzati nei mesi di giugno e settembre
- b) 20 per cento per i pacchetti turistici realizzati nei mesi diversi da giugno e settembre.

3. Nel caso di pacchetti turistici realizzati solo in parte nei mesi di giugno e settembre valgono le regole di concessione del contributo come stabilite dalla lettera a) del comma 1 per i pacchetti regionali e dalla lettera a) del comma 2 per i pacchetti interregionali.

4. Il contributo, concesso nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, non può, in ogni caso, superare il costo complessivo, fiscalmente documentato, dei pernottamenti relativi al pacchetto di viaggio.

3.5. Cumulo

1. Il finanziamento previsto per la realizzazione di pacchetti di viaggio a valere sul presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari purché non relativi alle stesse spese ammissibili (la spesa complessiva va suddivisa tra le fonti di finanziamento senza sovrapposizioni).

2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" (per come definita dall'art. 2, comma 2, del medesimo Regolamento), indipendentemente dalle unità locali o produttive per le quali l'aiuto è stato concesso, non può superare € 300.000,00 nell'arco di tre anni (il triennio va computato a ritroso dalla data in cui si esegue il calcolo, considerando l'anno come un periodo di 12 mesi consecutivi).

3. Gli aiuti di cui al presente Avviso, non possono essere cumulati con aiuti concessi ai sensi del Reg. 651/2014 relativamente agli stessi costi ammissibili.

4. Procedure

4.1. Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Promozione ed attrattività dell'offerta turistica - Turismo Sostenibile e Digitale del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria.

2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 1.3 del presente Avviso.

4.2. Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere trasmessa, esclusivamente da parte del soggetto richiedente, tramite l'apposita piattaforma on line, disponibile all'indirizzo <https://documentale.regione.calabria.it/portale>
2. L'accesso alla piattaforma e la contestuale profilazione dei richiedenti avvengono esclusivamente tramite:
 - a) identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo per imprese regolarmente stabilite in Italia tramite;
 - b) EIDAS europeo per le imprese legalmente stabilite in un paese membro dell'Unione Europea.
3. La domanda deve essere presentata secondo le indicazioni fornite dal presente avviso e deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
5. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

4.3. Termini di presentazione della domanda

1. Il presente Avviso prevede due finestre temporali per la presentazione delle domande di contributo:
 - a) le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 14/05/2024 (data di pubblicazione del presente avviso), fino alle ore 12.00 del 30/07/2024, per i pacchetti di viaggio realizzati nell'arco temporale che va dal giorno di pubblicazione in pre-informazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Calabria fino al 30 giugno 2024;
 - b) le domande di contributo potranno essere presentate dalle ore 10.00 del 30/09/2024 fino alle ore 12.00 del 31/01/2025, per i pacchetti di viaggio realizzati tra il 01/09/2024 e il 31/12/2024.
2. I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo a rimborso esclusivamente in forma telematica accedendo alla piattaforma raggiungibile all'indirizzo <https://documentale.regione.calabria.it/portale> e compilando l'apposita modulistica.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 e secondo modalità difformi da quanto previsto al precedente par. 3.2 sono considerate irricevibili.

4.4. Documentazione da allegare alla domanda

1. La domanda di contributo a rimborso da compilare e presentare in forma telematica a seguito di avvenuta profilazione da parte del richiedente deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) con cui la quale il legale rappresentante del beneficiario attesta che:
 - I. è stato assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
 - II. possiede i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
 - III. sono state rispettate le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- IV. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili; la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - V. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - VI. non sussistono cause di incompatibilità e conflitto di interessi.
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli aiuti *de minimis*;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) con cui il legale rappresentante del beneficiario attesta l'ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m. e alle successive disposizioni attuative. Nel caso in cui la domanda sia presentata in forma aggregata, la dichiarazione va resa da tutti i singoli componenti della compagine;
 - d) una relazione descrittiva dettagliata delle attività svolte, che illustri i dettagli del pacchetto turistico per il quale si richiede il contributo, con indicazione del numero di turisti, del periodo di svolgimento, delle strutture ricettive prescelte per il soggiorno, dei mezzi di trasporto utilizzati e delle attività pubblicitarie e di comunicazione;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico di progetto, corredato dalla seguente documentazione contabile e amministrativa:
 - I. per i costi di trasporto:
 - un'attestazione, resa in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, di regolare corrispondenza tra fatture liquidate e codice CUP del progetto;
 - titolo di pagamento della fattura e documentazione prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - lista passeggeri, che, per il trasporto ferroviario, marittimo e su gomma, è controfirmata dall'azienda vettrice;
 - elenco nominativo dei turisti ospitati con indicazione del periodo di soggiorno e delle strutture ricettive;
 - II. per i costi di comunicazione:
 - III. un'attestazione, resa in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, di regolare corrispondenza tra fatture liquidate e codice CUP del progetto;
 - titolo di pagamento della fattura e documentazione prevista dalla l. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - esemplari dei prodotti pubblicitari o, nel caso di affissioni, documentazione fotografica;
 - attestazione, dell'editore, testata giornalistica o portale web, di avvenuta pubblicazione, ovvero attestazione, dell'emittente televisiva o radiofonica, di avvenuta messa in onda, o attestazione, dell'agenzia pubblicitaria, di avvenuta affissione.
 - f) copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati;
 - g) dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario avente il seguente oggetto:
 - attestazione che quanto caricato in piattaforma rappresenta la rendicontazione finale dell'intervento e pertanto non seguiranno ulteriori e successive richieste di contributo;
 - il completamento dell'intervento è avvenuto nel rispetto dell'Avviso;
 - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili ma non riportate, non verranno richieste.

4.5. Esame della domanda

1. La durata del processo di esame delle domande non si protrarrà di norma oltre i 90 giorni dalla scadenza di ciascuna finestra temporale per la presentazione delle domande di contributo.
2. L'iter si concluderà con l'approvazione dell'ammissibilità formale di cui al par. 4.5.1 e della valutazione di cui al par. 4.5.2.
3. L'attività di esame delle domande (ammissibilità formale e valutazione) è demandata ad un gruppo di lavoro presieduto dal Responsabile del Procedimento.

4.5.1. Ammissibilità formale

1. In sede di ammissibilità formale, il gruppo di lavoro competente, di norma entro 30 giorni, esaminerà le domande presentate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) inoltro della domanda nei termini previsti dal par. 4.3 lett. a) e b);
 - b) trasmissione conforme alle modalità previste dal par. 4.2;
 - c) sussistenza, sulla base delle dichiarazioni rese, di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
 - d) completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - e) rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.

4.5.2. Valutazione

1. Per le domande ritenute formalmente ammissibili, il gruppo di lavoro procederà alla valutazione sulla base dei seguenti elementi:
 - a) valutazione di merito sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 3;
 - b) verifica dell'ammissibilità dei giustificativi di spesa presentati dai beneficiari.
2. L'attività di cui al comma 1 sarà conclusa dal gruppo di lavoro designato, di norma entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco ritenute formalmente ammissibili.
3. Ai fini della valutazione di merito, di cui al comma 1 lettera a, il gruppo di lavoro attribuirà i punteggi saranno alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati:

| Caratteristica dell'intervento | | Punteggio | |
|--------------------------------|-----------------------------|--|----|
| A | Numero di notti | 8 – 14 (*5 – 7 per i pacchetti interregionali) | 10 |
| | | 15 + (*8 – 14 per i pacchetti interregionali) | 15 |
| B | Numero di persone coinvolte | 26 – 50 | 10 |
| | | 51 – 100 | 20 |
| | | +100 | 30 |

| | | | |
|-----------------------|---|---|------------|
| C | Pacchetti effettuati da ottobre a marzo | / | 15 |
| D | Area di provenienza | Italia | 5 |
| | | Paesi UE o extra UE | 10 |
| E | Aree di Attrazione Culturale e Naturale di Rilevanza Strategica e Destinazioni turistiche individuate dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile e dagli strumenti di programmazione (in coerenza con quanto indicato nella D.G.R. 273 del 20/06/2017 con la quale sono state identificate le aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica) | 1 sola area di attrazione (culturale o naturale) | 5 |
| | | 2 o più aree di attrazione (sia culturale che naturale) | 10 |
| F | Utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione dedicati all'iniziativa (compresa la messa a disposizione di spazi per la distribuzione di materiale promozionale regionale) | Livello sufficiente | 3 |
| | | Buon livello | 6 |
| | | Ottimo livello | 10 |
| G | Capacità di valorizzare l'identità della regione ed apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della stessa in ambito nazionale e/o internazionale | Livello sufficiente | 3 |
| | | Buon livello | 6 |
| | | Ottimo livello | 10 |
| <i>Punteggio max.</i> | | Tot. | 100 |

4. Il punteggio massimo attribuibile a valle della valutazione di merito è pari a 100 punti. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili, per ciascuna delle due finestre temporali di presentazione delle domande prevista dall'avviso.

5. Nel caso di parità di punteggio all'ultima posizione utile, sarà preferito il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio a valere sul criterio B – “Numero di persone coinvolte”, in caso di ulteriore parità sarà preso in considerazione il progetto con punteggio maggiore a valere sul criterio A – “Numero di notti”. In ultima ipotesi si procederà con l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

6. Parallelamente, il gruppo di lavoro preposto procederà con la verifica di conformità, di cui al comma 1 lettera b, dei giustificativi di spesa presentati in sede di domanda.

7. La verifica di conformità di cui al precedente comma 6 non concorre all'attribuzione del punteggio ma è tuttavia propedeutica a stabilire l'effettivo ammontare del finanziamento concesso.

8. Il gruppo di lavoro, concluse le attività di valutazione, trasmette al Settore competente i verbali delle sedute e la graduatoria dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari finanziabili e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco delle istanze non ammissibili.

4.6. Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. Con un Decreto del Dirigente del competente Settore regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali, verrà approvata e pubblicata la graduatoria dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari finanziabili e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco delle istanze non ammissibili con relativo motivo di esclusione.

2. Le istanze valutate come ammissibili e finanziabili saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Con il Decreto di cui al comma 1 si provvede altresì a:

- a) concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
- b) assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.7. Liquidazione del contributo

1. Al fine di richiedere l'erogazione del rimborso, il beneficiario dovrà inserire in piattaforma una richiesta di pagamento sottoscritta dal legale rappresentante e controfirmata da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale).

2. All'avvenuta ricezione della richiesta di pagamento, il Settore provvederà a richiedere ai beneficiari eventuale documentazione probatoria aggiuntiva necessaria ai fini della liquidazione del contributo.

3. L'erogazione del contributo è subordinata alle necessarie verifiche amministrativo-contabili ai sensi della normativa vigente.

4. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti dalla normativa vigente, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro i termini stabiliti nella comunicazione, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.

6. Il contributo non può in ogni caso essere superiore all'ammontare della richiesta avanzata in sede di presentazione della domanda, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo.

7. L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo con decreto del dirigente del Settore competente, successivamente alla valutazione delle istanze pervenute.

4.8. Gestione delle economie

1. Nel caso di mancato assorbimento delle risorse attribuite al presente Avviso, il Settore può procedere allo scorrimento della graduatoria attingendo dall'elenco generale di tutti i progetti finanziabili e non finanziati per carenza di fondi, in ordine decrescente di punteggio.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

- a) rispettare le finalità e la corretta attuazione degli interventi così come definiti dal presente Avviso, osservare i principi di buona fede e correttezza e ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso;
- b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme applicabili;
- c) rispettare il Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo ai c.d. aiuti "de minimis", che fissa in 300.000,00 € il massimale degli aiuti "de minimis" concedibili a un'impresa unica nell'arco di tre anni;
- d) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e) formalizzare la domanda di contributo entro i termini e secondo le modalità previste dal presente Avviso;
- f) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del programma PAC Calabria 2014/2020;
- g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 anni successivi al completamento dell'intervento;
- h) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- i) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali di cui alla precedente lett. h);
- j) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- k) utilizzare, salvo diverse disposizioni, il Sistema Informativo (SIURP) messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- l) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, secondo le modalità indicate dalla Regione Calabria;

- m) consentire le eventuali verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti alla precedente lett. h;
- n) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- o) garantire un'adeguata capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- p) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- q) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- r) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- s) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- t) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- u) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.5;
- v) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione, i requisiti per l'accesso al contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- w) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- x) adottare nell'ambito delle attività di comunicazione il logo istituzionale "Regione Calabria", il brand "PAC 2014/2020" con la dicitura "progetto finanziato con risorse PAC 2014/ 2020- Az. 6.8.3." nonché il brand "Calabria straordinaria";
- y) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- z) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- aa) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- bb) comunicare tempestivamente al Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda che incida sul possesso dei requisiti previsti;

cc) aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente all'accettazione del finanziamento incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.

5.2. Controlli

1. La Regione Calabria effettua, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito al par. 5, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa presentati come indicato al par. 4.12, pt. 3 lett. b, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2026.

5. La Regione Calabria ha facoltà di chiedere ulteriore documentazione al fine di garantire il corretto svolgimento del procedimento amministrativo nel rispetto dei principi di buon andamento, economicità e imparzialità.

6. Il Dirigente formalizza l'esito delle verifiche, indicando le risultanze del controllo, le eventuali osservazioni ed il contributo che potrà essere erogato al beneficiario.

7. Qualora siano presenti esiti di controllo negativi e/o osservazioni, al soggetto beneficiario è consentito di effettuare eventuali controdeduzioni - entro 15 giorni dalla comunicazione - al fine di chiedere la riapertura dell'istruttoria con la valutazione dei nuovi elementi presentati.

8. La Regione Calabria valuterà le controdeduzioni trasmesse dal soggetto beneficiario e ne comunicherà gli esiti entro 5 giorni dalla chiusura delle attività di verifica.

9. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del
- b) D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- d) mancata o inadeguata produzione di eventuale documentazione aggiuntiva richiesta al beneficiario nel corso del procedimento, oppure in caso di esito negativo delle verifiche previste dal presente avviso.

5.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione delle spese sostenute;
- c) qualora sia accertata la non veridicità del contenuto della documentazione presentata dal beneficiario e di tutte le dichiarazioni sostitutive di notorietà richieste dal presente Avviso e rese dal richiedente;
- d) qualora il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- e) qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede;
- f) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- g) l'esito negativo delle verifiche effettuate sul rispetto, ove applicabile, della Disciplina Antimafia;
- h) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- i) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- j) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
- k) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme applicabili.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

10. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

5.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dal Settore Promozione ed attrattività dell'offerta turistica - Turismo Sostenibile e Digitale del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria.

2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89. Il Titolare del

trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale ai sensi della D.G.R. n. 29/2021. Il dirigente del "Settore n. 3 - Promozione ed attrattività dell'offerta turistica, Turismo sostenibile e digitale" con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata turismo@pec.regione.calabria.it (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: rdp@pec.regione.calabria.it.

Finalità del trattamento. Base giuridica del trattamento

Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

a) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli

ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC,);

c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi

messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito:

□ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;

- i) revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: turismo@pec.regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la dott.ssa Maria Salvina La Versa del Settore Promozione ed attrattività dell'offerta turistica - Turismo Sostenibile e Digitale del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica turismo@pec.regione.calabria.it

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge presso, secondo la competenza, il Tribunale Amministrativo di Catanzaro e/o il Tribunale del Foro di Catanzaro.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Responsabile del procedimento del Settore Promozione ed attrattività dell'offerta turistica - Turismo Sostenibile e Digitale del Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria: Dott.ssa Maria Salvina La Versa Indirizzo email: m.laversa@regione.calabria.it.

2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.2 e 1.4 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PAC Calabria che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti a